SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XXIV
n. 33

RISOLUZIONE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

d'iniziativa della senatrice BERTUZZI

approvata il 6 agosto 2014

ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla situazione del comparto risicolo italiano

TIPOGRAFIA DEL SENATO

La Commissione, a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare concernente la situazione del comparto risicolo italiano,

premesso che:

le risaie sono invasi naturali per la raccolta delle acque, fondamentali strumenti per il contenimento dei rischi derivanti dalla fragilità idrogeologica del territorio nazionale;

il tema della situazione del comparto risicolo italiano è stato già dall'inizio della legislatura posto come prioritario nell'ambito delle attività della Commissione;

il 30 settembre del 2013 una delegazione della Commissione, insieme con l'omologa Commissione della Camera dei deputati ha svolto una visita presso il Centro ricerche sul riso. Il successivo 9 ottobre 2013 la Commissione ha svolto un'audizione dell'Ente nazionale risi nel corso della quale è stata rappresentata la situazione produttiva del comparto e sono stati evidenziati taluni profili di problematicità del settore;

negli ultimi anni il comparto risicolo ha risentito di una contrazione dei consumi legata al netto aumento delle importazioni dai Paesi Meno Avanzati (PMA);

l'applicazione del regolamento (CE) n. 732/2008 del Consiglio, del 22 luglio 2008 – relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009 – sta creando grave preoccupazione tra i rappresentanti della filiera risicola nazionale ed europea. Il sistema delle preferenze tariffarie generalizzate dell'Unione europea offre ai Paesi in via di sviluppo dazi doganali ridotti per determinati prodotti importati nel mercato europeo e, in particolare, vi è oltre a un regime generale anche un regime speciale a favore dei PMA. Per il settore risicolo, rilevano i dazi applicati sulle importazioni di riso dalla Cambogia e dal Myanmar;

si è verificato un drastico mutamento del mercato del riso dalla campagna 2009/2010 con la completa liberalizzazione delle importazioni dai PMA. Infatti, il volume totale importato risulta triplicato rispetto alla campagna precedente, mentre il quantitativo importato dalla Cambogia risulta addirittura quintuplicato;

il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si è fatto promotore, a livello comunitario, di un documento già presentato nelle competenti sedi europee, per promuovere un'iniziativa per l'attivazione della clausola di salvaguardia della produzione risicola italiana contro le importazioni a tasso zero;

tenuto conto delle considerazioni espresse dai rappresentanti del comparto produttivo e industriale lo scorso 30 luglio,

impegna il Governo:

a proseguire nell'impegno presso la Commissione europea e le competenti sedi dell'Unione europea per giungere alla concreta attivazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 22 del regolamento (UE) 978/2012 della Commissione, del 3 ottobre 2011;

ad adottare misure di tutela del riso italiano a livello nazionale, rendendolo riconoscibile come tale per il consumatore e salvaguardando la tradizione e la tipicità della filiera, anche rendendo immediatamente applicabile al riso e ai prodotti a base di riso la normativa sull'etichettatura di origine dei prodotti agroalimentari e affinché, nell'ambito del regolamento (UE) 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, siano introdotte a livello europeo norme uniformi sull'origine dei prodotti;

a procedere nel sostenere l'attività di riforma della legge 18 marzo 1958, n. 325, come prefigurata nell'articolo 23 del disegno di legge atto Senato n. 1328 (collegato agricoltura), d'iniziativa governativa, all'esame in sede referente della Commissione;

a procedere alla creazione di un organismo unico competente alla fissazione dei prezzi, superando la pluralità delle borse merci;

a valutare iniziative di sostegno all'attività dell'Ente nazionale risi a tutela e promozione delle produzioni risicole.

€ 1,00